

■ RIFIUTI Vincenzo Bruni: «Ad ottobre toccato il 70% di differenziata» «Dati incoraggianti nella raccolta Lo certifica anche Legambiente»

«IN questo periodo in cui si registrano ancora alcune attività, in particolar modo spazzamento e scerbamento, che devono essere di gran lunga migliorate e sulle quali gli uffici e l'amministrazione sono vigili nel rispetto del capitolato d'appalto in vigore si registra, invece, con grande soddisfazione e per il risalto nazionale il dato pubblicato da Legambiente su Ecosistema Urbano 2020 con riferimento all'anno 2019 sulla raccolta differenziata».

Per l'assessore all'Ambiente, Vincenzo Bruni, a portare diritti all'ottimo risultato sono state «la programmazione messa in campo dagli uffici del Settore Ambiente, l'attività di impulso e indirizzo attuata da questo assessorato nei soli sei mesi del 2019 e la crescita della consapevolezza nei cittadini di un buon senso civico verso la differenziata».

Non significa, però, che tutto sia rose e fiori, ed è lo stesso Bruni ad esserne consapevole. «Vero è che molte schede ambientali ci vedono inesorabilmente indietro nei punteggi perché molte di queste dipendono da interventi strutturali da progettare o che si stanno realizzando riferiti alla mobilità sostenibile, alle energie rinnovabili, all'uso efficiente del suolo, ai trasporti, alla ri-

sorsa idrica, all'ambiente urbano, al monitoraggio dell'aria». In questo, assicura, «è fortemente impegnata la giunta sotto la guida determinata del sindaco Maria Limardo».

A suo dire, inoltre, «merita essere sottolineato il dato sui rifiuti che ci premia per l'ottimo lavoro svolto e attesta una marcata variazione in aumento della percentuale di raccolta differenziata che passa dalla media annua del 26% del 2018 al 46% del 2019». Tutto ciò comporta, conseguentemente, «una riduzione della produzione in chilogrammi

pro capite di indifferenziato che ci porta ad essere il 4° comune capoluogo in Italia in valori assoluti per produzione minima (395 kg per abitante) con i conseguenti benefici ambientali ed economici che ne derivano e senza le infrastrutture di supporto, cui accennavo prima, e mi riferisco in modo particolare ad un impianto provinciale di trattamento dei rifiuti (Ecodistretto la cui

realizzazione è prevista per il 2025/2026) nonché ai centri di raccolta comunali o alle isole ecologiche a supporto del servizio di raccolta comunale la cui attivazione avverrà entro l'inizio del 2021».

Nel frattempo il 2020 «ci vedrà sicuramente ancora protagonisti in positivo su scala nazionale nel Rapporto 2021; siamo già ad una percentuale del 60% medio annuo con aumento di ben 14 punti percentuali rispetto al 2019 (l'obiettivo del 2021 sarà il 65% medio annuo fissato dalla Comunità Europea), che comporta un'ulteriore netta diminuzione del rifiuto indifferenziato prodotto garantendo anche, in termini assoluti, circa 250.000/300.000 euro di risparmio nell'anno sul costo di trattamento del rifiuto».

Infatti nel corso di questo anno, come sottolineato sempre dall'assessore all'Ambiente, interventi

programmati e mirati sul servizio porta a porta per le utenze domestiche, l'utilizzo di un sistema di videosorveglianza per l'abbandono dei rifiuti in centro urbano ma soprattutto l'avvio della differenziata su molte grandi utenze, che contano una popolazione di 4.000/5.000 persone, anche con l'ausilio delle isole ecologiche mobili, «hanno garantito nel primo semestre di non scendere mai sotto il 55% mensile e nel secondo mai sotto il 65% con una percentuale ormai attestata al 67/68%».

Il picco massimo, definito per il Comune di Vibo Valentia, definito «storico» dall'assessore all'Ambiente, «è stato del 70% di ottobre con ampi margini di miglioramento per le molte attività in itinere che ci accompagneranno fino alla tariffa puntuale, la cui fase sperimentale comincerà nel 2021».

f. c.